

## **Francesco Della Corte**

Direttore Dipartimento di Emergenza, Azienda Ospedaliero Universitaria Maggiore della Carità, Novara

La formazione dello specialista in Rianimazione.

Il DM 1.08.2005, nell'indice delle Scuole di Specializzazione, individua la Scuola di Anestesia Rianimazione e Terapia Intensiva nell'Area dei Servizi clinici, sottoarea dei servizi clinici diagnostici e terapeutici specialistici che comprende anche le seguenti tipologie: Audiologia e foniatría, Medicina fisica e riabilitativa e Tossicologia Medica. Come tutte le scuole di specializzazione anche quella di Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva si articola in cinque anni di corso con l'obbligo per lo studente di acquisire 300 Crediti formativi Unitari (CFU) complessivi.

La medicina di emergenza è citata:

-nei profili di apprendimento .... "lo specialista in Anestesia Rianimazione e Terapia Intensiva deve possedere e sviluppare durante il percorso formativo le conoscenze teoriche di base e specifiche della disciplina, l'abilità tecnica e l'attitudine necessarie ad affrontare appropriatamente per gli standard nazionali ed europei le situazioni cliniche connesse: alla ..... alla Medicina dell'Emergenza intra ed extraospedaliera ed alla Medicina delle Catastrofi; alla Medicina Intensiva Generale e Specialistica .... E alla Tossicologia d'Urgenza

-negli obiettivi formativi di base: ..... deve apprendere e saper utilizzare i sistemi di monitoraggio e le tecniche protesiche capaci di vicariare le funzioni degli organi vitali in terapia intensiva e nell'emergenza intra ed extraospedaliera.

-negli obiettivi formativi della tipologia della Scuola: .... Lo specializzando deve essere in grado di affrontare e gestire le principali situazioni di emergenza sanitaria intra ed extraospedaliera; deve saper diagnosticare e trattare i principali quadri di intossicazione acuta.

-nelle attività professionalizzanti obbligatorie:

Area addestramento b. Rianimazione e trattamenti d'emergenza:

-aver eseguito simulazioni di rianimazione cardiopolmonare;

-aver raccolto l'anamnesi ed effettuato l'esame clinico ed attuato il trattamento terapeutico di pazienti con patologia acuta respiratoria, cardiocircolatoria, neurologica e metabolica;

-aver partecipato al trasferimento intra ed inter ospedaliero di pazienti critici;

-aver utilizzato adeguate attrezzature di rianimazione portatili ed aver partecipato ad attività di soccorso extraospedaliero avanzato e di trasporto primario;

-aver utilizzato broncoscopi, tubi endotracheali ed altre protesi respiratorie ed aver acquisito esperienza nell'impiego dell'elettrostimolazione cardiaca di urgenza.

Area addestramento f. Tossicologia d'urgenza:

avere effettuato almeno 10 turni di servizio presso il Pronto Soccorso;

aver preso parte a metodiche di depurazione e, più in generale, aver preso parte alla valutazione di pazienti con sospetta intossicazioni acuta.

Area addestramento h. Organizzazione:

aver pratica delle principali esigenze strutturali e funzionali delle ... centrali operative dei servizi di urgenza ed emergenza;

E' possibile poi che ogni Facoltà possa scegliere un programma formativo diversificato nella sua parte applicativa professionalizzante prevedendo la frequenza e la didattica nell'area del settore scientifico disciplinare (SSD) Med 09 di appartenenza della Medicina di Emergenza Urgenza.

Come si osserva, quindi, sono molti i punti di contatto e spesso anche di sovrapposizione tra le specialità di Medicina di Emergenza-Urgenza e quella di Anestesiologia e Rianimazione. Inoltre le declaratorie dei nuovi SSD prevedono una separazione netta tra Medicina di Urgenza e Pronto Soccorso previsto solo nella Medicina Interna e quello di Medicina di Emergenza e dei Disastri prevista solo nel SSD Anestesiologia. E' quindi evidente che l'orientamento nella nostra nazione per quanto riguarda l'istituzione di una specializzazione in Medicina d'Emergenza così come espressa nel Manifesto della Società Europea di Medicina di Emergenza sia ancora perlomeno confuso e sicuramente inattuato.

